

Elezioni **REGIONALI**

**DE LUCA**  
**SINDACO DI**  
**SICILIA**

SUD CHIAMA NORD

Elezioni **NAZIONALI**

**DE LUCA**  
**SINDACO**  
**D'ITALIA**

SUD CHIAMA NORD

**cambierà**  
**tutto** *finalmente*

Elezioni • 25 • settembre • 2022

per info 366.3665783 • [catenodeluca.it](http://catenodeluca.it) f •  •  • 

# CHI è Cateno **DE LUCA**

## **Cenni biografici**

Nato il 18 marzo 1972 nel piccolo centro collinare di Fiumedinisi, dove è tuttora residente.  
Sposato con Giusy Gregorio e padre di due figli, Gabriele e Verdiana.  
Diplomato al liceo classico La Farina, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Messina.

Specializzato in diritto del lavoro, sindacale e management aziendale a seguito dello svolgimento ultraventennale del ruolo di direttore generale in numerosi enti e società nazionali di FENAPI Group, è un profondo conoscitore delle amministrazioni pubbliche, essendo stato per oltre 25 anni amministratore comunale: consigliere comunale, assessore e poi Sindaco di Fiumedinisi (eletto nel 2003 e nel 2008), Santa Teresa di Riva (2012 - 2017) e Messina (da giugno 2018 a febbraio 2022). Per tre volte - nel 2006, nel 2008 e nel 2017 - è stato eletto Deputato all'Assemblea Regionale Siciliana.

È autore delle pubblicazioni "Lupara Giudiziaria", "Origini e Prospettive dell'Autonomia Siciliana" e "Il Manuale dell'aspirante amministratore municipale".

## **L'esperienza politica**

Iscritto nel 1986 alla DC, diventa nel 1990 consigliere comunale di Fiumedinisi; nel 1992 viene eletto dirigente provinciale del movimento giovanile di Messina; nel 1994 è candidato per il rinnovo della Provincia Regionale di Messina; nel 1998 candidato a Sindaco nel centro collinare di Fiumedinisi e nel 2001 alle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea Regionale Siciliana; nel 2002 è nominato vice presidente nazionale vicario del partito Democratico Cristiano; nel 2003 viene eletto Sindaco della Comunità di Fiumedinisi; nel 2006 è deputato regionale nella Circoscrizione della Provincia di Messina eletto con il "Movimento per l'Autonomia"; nel 2007 fonda l'Associazione "Sicilia Vera" di cui viene nominato presidente; nel 2008 è rieletto all'ARS con 10.171 voti di preferenza nella lista MPA-ALLEATI PER IL SUD; nel 2012 viene eletto Sindaco del Comune di Santa Teresa di Riva; nel 2017 è rieletto deputato all'Assemblea Regionale Siciliana. Nel 2018 si dimette da deputato regionale essendo stato eletto Sindaco di Messina; il 14 febbraio 2022 si dimette da primo cittadino di Messina ufficializzando la propria candidatura a Presidente della Regione Siciliana.

## **L'esperienza professionale**

Nel 1988 riveste le funzioni di delegato provinciale del movimento UNCI (Unione Nazionale delle Cooperative Italiane); nel 1990 di presidente provinciale UCICT - Unione Cristiana Italiana Commercio e Turismo; nel 1992 fondatore della FENAPI - Federazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori; nel 1994 diventa direttore provinciale del patronato CLAAI Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane; nel 1996 segretario regionale e consulente nazionale della FNA - CONFISAL; nel 1997 direttore nazionale FENAPI - Federazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori; nel 1999 componente della direzione generale del Patronato SIAS - Movimento Cristiano Lavoratori; nel 2000 direttore generale del CAF FENAPI Srl (Centro di Assistenza Fiscale per Dipendenti e Pensionati); nel 2002 direttore generale del patronato INAPI (Istituto Nazionale Assistenza Piccoli Imprenditori) promosso dalla FENAPI; nel 2003 direttore generale del CAA (Centro Assistenza Agricola FENAPI); nel 2005 manager della società di servizi DIONISO; nel 2013 consulente aziendale della FENAPI GROUP; nel 2015 direttore generale di Enti FENAPI; e nel 2016 del Fondo Conoscenza.

# obiettivi RAGGIUNTI

**SINDACO DI MESSINA, UN'ESPERIENZA COSTELLATA DI SUCCESSI. OBIETTIVI RAGGIUNTI IN SOLI TRE ANNI E MEZZO DI AMMINISTRAZIONE**  
(nonostante l'emergenza Covid)

1. Il comune di Messina non rischia più il fallimento economico finanziario, perché abbiamo ridotto la situazione debitoria da 555 a 140 milioni di euro. Senza avere nessun aiuto da parte del governo nazionale, ma sottoscrivendo più di 13 mila accordi di abbattimento e di rateizzazione del debito.

2. Messina non dovrà più vergognarsi per le sue baraccopoli centenarie. Grazie alla mia pressante azione sul governo regionale e sul Parlamento nazionale, siamo riusciti ad avere prima l'istituzione di un'agenzia speciale per il risanamento delle aree degradate e subito dopo una legge speciale che ha semplificato le procedure, ha creato una struttura commissariale ed ha assegnato al comune di Messina 330 milioni di euro di finanziamenti per l'acquisto e/o la realizzazione di 2.200 alloggi per riqualificare tutte le aree attualmente occupate dalle baracche.

3. Messina è riuscita ad ottenere 1,1 miliardi di euro per finanziare opere pubbliche ed azioni innovative necessarie per il suo rilancio ed i suoi obiettivi di rigenerazione urbana: realizzazione di nuovi plessi scolastici e messa in sicurezza di quelli già esistenti; creazione di una città green attraverso il progetto di forestazione urbana; realizzazione dell'Innovation Hub dello Stretto; messa in sicurezza dei torrenti e delle coste; riqualificazione di piazze, strade, impianti sportivi e spiagge; potenziamento delle fonti energetiche e delle reti idriche; realizzazione di impianti per la raccolta dei rifiuti, nuovi parcheggi e nuovi impianti di pubblica illuminazione; creazione di asili nido, di aree verdi sportive per il tempo libero e l'inclusione sociale; digitalizzazione dei servizi al cittadino; riqualificazione della rete tranviaria e potenziamento del trasporto pubblico.

4. Le aziende partecipate dal Comune non sono più "bancomat della politica", ma sono state risanate e ricapitalizzate con l'innalzamento della quantità e qualità dei servizi pubblici urbani.

5. Messina ha oggi il sistema di servizi sociali più efficiente della Sicilia, attraverso la creazione di un'azienda speciale che ha stabilizzato tutti i lavoratori del settore - fino a ieri ostaggio di pseudo coop sociali - ha innalzato la qualità dei servizi, ne eroga di nuovi ed ha raddoppiato il numero degli utenti assistiti. Ed ora si avvia a gestire la Cittadella dei Diritti che sarà realizzata grazie al già ottenuto finanziamento di 40 milioni di euro a valere sui fondi del PNRR.

6. Messina è anche la prima città metropolitana della Sicilia nel settore della raccolta differenziata dei rifiuti, avendo raggiunto la soglia di quasi il 60%, con il servizio porta a porta in tutto il territorio urbano, compresi i suoi 48 "villaggi". E bisogna considerare che nel 2018 siamo partiti da uno scarso 12%.

7. Messina è conosciuta come la "Città della Musica e degli Eventi", non solo perché nel suo Stadio ha ospitato i concerti dei più grandi artisti (l'ultimo è stato quello di Vasco Rossi), ma soprattutto perché sta realizzando un progetto triennale di oltre sette milioni di euro che coinvolge artisti locali e di fama nazionale (di recente Achille Lauro in piazza Duomo ad ingresso libero) con l'organizzazione di eventi in tutti i quartieri cittadini.

8. Messina è una città che investe sui giovani, con la realizzazione di progetti specifici, come "L'Estate addosso" che annualmente offre un'esperienza lavorativa retribuita ad oltre 1.000 ragazzi.

9. Messina è oggi un ente locale produttivo, perché ha tagliato oltre 15 milioni di euro all'anno di spese parassitarie ed ha aumentato le entrate di circa 10 milioni di euro, attraverso la lotta all'evasione ed il recupero di assegnazioni correnti da parte della regione Siciliana.

10. Messina, per quattro anni consecutivi, è stata la prima città d'Italia per la capacità di spesa e di riprogrammazione di tutti i fondi extra bilancio, rendendoli sinergici con le risorse comunali.



Inquadra il QR code con il tuo smartphone per maggiori informazioni  
[www.catenodeluca.it](http://www.catenodeluca.it)

# i 10 Comandamenti programmatici

## Primo

### "SICILIA, ISOLA DELLE AUTONOMIE E DELLE LIBERTÀ"

Abolire il pizzo legalizzato imposto dall'utilizzo politico-mafioso della struttura burocratica regionale, semplificando i procedimenti, accorpando e riorganizzando gli uffici ed i servizi, decentrando al territorio la gestione delle principali competenze amministrative regionali, valorizzando le autonomie locali ed i corpi intermedi con una norma regionale di intangibilità economico-finanziaria pluriennale.

## Secondo

### "SICILIA, ISOLA NON PIÙ ISOLATA ED UMILIATA"

Esercitare e rilanciare l'autonomia prevista dallo statuto siciliano, definendo un nuovo patto di solidarietà Nord Sud per risolvere la questione meridionale in ambito europeo, trasformando l'insularità in un punto di forza per ottenere una riduzione di costi e tariffe per chi vive e vuole fare impresa in Sicilia nell'attesa della realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina.

## Terzo

### "SICILIA, ISOLA SENZA DEBITI E CON LE CARTE IN REGOLA"

Risanare i bilanci della Regione, delle partecipate e degli enti territoriali con un piano regionale di riequilibrio economico finanziario pluriennale, previa operazione verità sui conti pubblici.

## Quarto

### "SICILIA, ISOLA CHE FA LARGO AI GIOVANI"

Rideterminazione della dotazione organica della pubblica amministrazione regionale con un imponente piano assunzionale previa stabilizzazione di ogni livello del precariato storico anche in funzione delle prossime quiescenze di breve e medio termine. Incentivi per le imprese per la formazione e lavoro dei giovani con un concreto sostegno alla costituzione di imprese giovanili anche mediante l'assegnazione dei beni del patrimonio e del demanio regionale.

## Quinto

### "SICILIA, ISOLA DELLE INFRASTRUTTURE SENZA PIÙ INCOMPIUTE"

Chiudere la fase delle incompiute e conquistare la normalità infrastrutturale in tutti i settori strategici con particolare riguardo ai trasporti su gomma, ferro e mare, ponendo al centro della pianificazione e della concertazione Stato/Regione il completamento, potenziamento e manutenzione reale in 10 anni della rete ferroviaria, autostradale e stradale.

## Sesto

### "SICILIA, ISOLA DELLA PREVENZIONE E DELLA NORMALITÀ SENZA GLI AFFARISTI NEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ"

Riorganizzazione dei servizi di pubblica utilità (rifiuti - acqua - trasporto pubblico - forestale - sanità - protezione civile, ecc.) utilizzando tutte le risorse pubbliche per realizzare e riqualificare l'impiantistica infrastrutturale con una impostazione della gestione pubblico privata finalizzata ad abolire la socializzazione dei costi e la privatizzazione dei ricavi.

## Settimo

### "SICILIA, ISOLA DELLA BELLEZZA E DELLA MUSICA SENZA PIÙ SUPERFETAZIONI"

Valorizzazione delle risorse naturali, storiche, paesaggistiche ed architettoniche della Regione Siciliana, mediante bandi pubblici, con priorità ai giovani, per la gestione e rifunzionalizzazione del complessivo patrimonio anche demaniale mediante eventi musicali, culturali, teatrali e di intrattenimento previa eliminazione delle superfetazioni sulle aree del demanio regionale.

## Ottavo

### "SICILIA, ISOLA DELL'ENERGIA E DELLA CONVENIENZA"

Sblocco definitivo delle attività imprenditoriali collegate alla produzione di energia rinnovabile per una Sicilia indipendente che esporta su tutto il territorio nazionale con il taglio delle accise sui carburanti prodotti e venduti in Sicilia per i residenti e per le attività economiche.

## Nono

### "SICILIA, ISOLA DELLE IMPRENDITORIALITÀ E SENZA MAFIOSITÀ"

Rimuovere gli ostacoli burocratici e politici che non consentono alle attività produttive di essere competitive in Sicilia rispetto alle altre aree dell'Europa promuovendo la cultura della legalità e della meritocrazia e contrastando tutte le forme di mafiosità soprattutto nell'ambito della pubblica amministrazione regionale.

## Decimo

### "SICILIA, ISOLA DELLA QUALITÀ E DELL'IDENTITÀ"

Investire sull'innalzamento della qualità dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione regionale e municipale per l'ottenimento delle certificazioni di qualità ambientale con particolare riguardo l'agroalimentare ed i servizi balneari promuovendo l'istituzione di scuole degli antichi mestieri e delle tradizioni popolari soprattutto nei borghi rurali e marinari per frenare il fenomeno di spopolamento che caratterizza gran parte delle aree interne siciliane ove è necessario riconoscere dei vantaggi fiscali per i residenti e per coloro che creeranno nuove attività produttive.